

## CALENDARIO LITURGICO

XXVIII tempo ord.: Sap. 7,7-11; Eb. 4,12-13; Mc. 10,17-30  
anno B  
4 salterio

Martedì	13	8.30	memoria di De Gisuti Giacomo
Mercoledì	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	15	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	16	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	17	18.30	memoria di Cagna Enrico memoria di Camilotto Claudio
<b>Domenica</b> <i>XXIX tempo ordinario</i>	<b>18</b>	9.00	memoria di Cais Ettore e Della Puta Paolo memoria di Zanin Angelo memoria di Rosada Mario
		10.30	memoria di Stringher Eugenio e Romilda memoria di Borean Giuseppe

→ Oggi, alle 16.00: - inizio della preparazione al battesimo  
- incontro delle famiglie giovani

## CATECHESI

- \* MARTEDÌ 13 alle 9.00
- \* MARTEDÌ 13 alle 20.30
- \* GIOVEDÌ 15 alle 20.30

Lo stesso incontro è proposto in più  
momenti per favorire la partecipa-  
zione di tutti. Il tema è:  
La vocazione e le vocazioni

- Venerdì 16, nella chiesa parrocchiale di Cordignano alle ore 20.30  
veglia missionaria diocesana.  
La giornata missionaria mondiale  
viene celebrata domenica 18 ottobre

## Prossimi appuntamenti

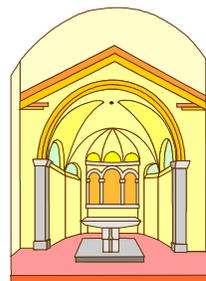
→ CONFESSIONI: venerdì 23

→ DOMENICA 25: durante le Messe  
verrà presentata la casa di via degli Olmi ed il suo utilizzo. La casa sarà  
aperta, a chi desidera visitarla, dopo le Messe festive e nel pomeriggio  
dalle ore 15.30, durante la castagnata organizzata dal Circolo

→ Calendario delle ISCRIZIONI AL CATECHISMO:

- sabato 24 : 1° e 2° elementare 14.30
- lunedì 26 : 5° elementare 20.30
- martedì 27 : 3° e 4° elementare 20.30
- mercoledì 28 : 1° superiore (con i figli) 20.30
- giovedì 29 : 1° - 2° - 3° media 20.30

Con l'iscrizione  
si raccolgono i  
cinque euro per  
l'assicurazione



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

anno 18 n. 34 11. 10. 2009

*Cantate, suonate, danzate!  
Cantate a Dio a squarciagola,  
suonate per lui in bellezza,  
danzate senza sosta davanti al suo volto.  
E poi, entrate in gran silenzio.*

*Aprite il Libro, aprite i vostri cuori,  
il Signore parla nelle nostre voci,  
con la sua parola ci avverte.*

*Lo Spirito depone dentro di noi  
il canto delle sacre Scritture.*

*Lo Spirito fa vivere nei corpi  
lo splendore del Vangelo.*

*Lo Spirito Santo si mette a danzare  
nelle anime fedeli.*

*Trattenete il respiro:  
non disturbate l'opera di Dio.  
Piano i cantori, i musicisti e i danzatori,  
poiché nel silenzio il Signore ci ricrea  
con la sua Parola fatta carne.*

J. Y. Quillet

# L'inizio

di un anno pastorale è sempre accompagnato da una certa curiosità.

Ci attendiamo iniziative nuove o particolari e a volte pensiamo che siano solo queste a determinare l'efficacia e la validità di un cammino pastorale. Il fatto che una comunità sappia avviare percorsi nuovi è certamente segno di vivacità e di creatività, di capacità a rispondere alle nuove esigenze e ad affidarsi alle aperture suscitate dallo Spirito Santo.

La solidità e la perseveranza del cammino, però, sono rintracciabili soprattutto su altre vie, quelle ordinarie che percorriamo a volte in maniera scontata, con poco slancio e attenzione.

- La celebrazione domenicale dell'eucaristia. A questo evento, che è fonte e culmine della nostra fede, arriviamo tante volte all'ultimo momento, forse senza aver letto prima i testi biblici, o senza aver "raccolto" il vissuto della settimana per poter dire con verità "confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli... ", o senza pensare che nell'offerta del pane e del vino c'è anche l'offerta di noi stessi al Padre.

- La Messa e la preghiera delle Lodi e dei Vespri nei giorni feriali, in Cappella. Sono appuntamenti che il Signore ci dà per incontrarci e per stare con noi, ma noi li cerchiamo poco.

- Gli incontri di catechesi, le varie iniziative che cercano di esprimere e favorire la fraternità, lo stesso "Annuncio" che ogni domenica racconta un po' della nostra comunità. Anche queste sono "vie" che possiamo percorrere con più assiduità e generosità, senza grandi fatiche.

La via della quotidianità, anche pastorale, è forse la più difficile da percorrere ma è proprio in essa che testimonia-mo quanto Cristo è importante per noi. Abbiamo sempre tempo per le cose del mondo, anche se passano, e dimentichiamo che se cerchiamo prima di tutto il Regno di Dio tutto il resto ci viene dato in aggiunta (Mt. 6,33).

Rita

## SOLIDALI PER UNA CARITÀ MINISTERIALE

Sabato 3 ottobre, si è tenuta l'assemblea diocesana della Caritas. È stato dato il rendiconto delle varie attività e servizi che direttamente o indirettamente hanno attinenza con la Caritas. Al convegno è intervenuto il Vescovo Corrado con una riflessione che ha ripreso il titolo: «Solidali per una carità ministeriale».

**La solidarietà.** Vi sono molte solidarietà umane che sono buone e positive. Ma per il cristiano la solidarietà non è fine a se stessa ma ha un connotato specifico: è «per» la carità.

**La carità** è grazia, dono di Dio, che si manifesta in tre atteggiamenti:



- **la cura del povero.** Prendersi cura del povero significa condividere con lui i beni essenziali e il cammino della vita. Lo si accoglie, lo si conosce, lo si stima. Se ne valorizza la diversità.
- **Il perdono del nemico.** È il gesto di Cristo che produce la salvezza. È il gesto dell'amore. L'umanità è stata salvata nonostante l'infedeltà e l'inimicizia.
- **Il servizio.** È il dono di sé, senza riserve e senza tornaconto. Il servizio dà sostanza al comportamento di ogni cristiano nella Comunità. Con il segno della *lavanda dei piedi* (cf. Gv 13, 4-17), Gesù ordina ai discepoli di onorare l'ospite, metterlo a suo agio, ridurre il divario fra chi dona e chi riceve. Colui che serve diventa *signore e maestro*.

La carità è **ministero**. La parola «*ministero*» è la traduzione della parola greca «*diakonia*», «*servizio*». Il servizio dà il connotato alla carità: la fa essere ministeriale, la colloca dentro l'azione di Gesù servo. Esercitare la carità è una vocazione di grande responsabilità a cui tutti siamo chiamati.

Elío